



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Marsala**

In data odierna, all'esito di complesse indagini di polizia giudiziaria, personale dell'aliquota dei Carabinieri della Sezione di P.G. di questa Procura della Repubblica ha dato esecuzione all'ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal G.I.P., su richiesta dello scrivente Ufficio, nei confronti di Lipari Salvatore, di anni 67, pastore della chiesa evangelica pentacostale, il quale veniva tratto in arresto presso la sua abitazione di Trapani.

La prolungata e articolata attività investigativa, coordinata dalla Procura, svolta dai Carabinieri con il supporto di una consulente psicologa, permetteva di accertare che il Lipari, tra il 2009 ed il 2015, abusando del suo ruolo di guida religiosa nell'ambito della comunità evangelica marsalese, aveva costretto quattro ragazze, all'epoca dei fatti minorenni, a subire atti sessuali, inducendole a ritenere, e con esse i loro genitori, di essere possedute da "spiriti maligni" e che, per affrancarle, fosse necessario che si sottoponevano a "riti liberatori", che in realtà consistevano in veri e propri abusi sessuali.

Le indagini erano state avviate all'esito della denuncia del padre di una delle giovani vittime e, dopo non poche difficoltà dovute al disagio delle stesse nel rievocare esperienze traumatizzanti e alle reticenze di vari soggetti, fra cui anche taluni genitori delle parti offese, è stato possibile acquisire univoci elementi di reità a carico dell'indagato, nei cui confronti veniva quindi emessa la misura cautelare coercitiva degli arresti domiciliari.

L'attività investigativa, svolta dai Carabinieri prosegue, essendo presumibile che altre giovani, oltre a quelle identificate, siano rimaste vittime della condotta delittuosa ascrivibile al Lipari nel periodo di cui sopra.

Il Procuratore della Repubblica
Vincenzo Pantaleo